

Faraldi: «Pretendo di più dalla Pro Imperia»

Al tecnico della capolista non bastano i successi di misura. Carlin's Boys in festa per il primo brindisi stagionale contro l'Alassio

«DOBBIAMO imparare a imporre meglio il nostro gioco. Fare qualcosa in più rientra senz'altro nelle nostre possibilità». E' questo uno dei pensieri espressi dal tecnico della Pro Imperia, Stefano Faraldi, al termine del match interno contro il Pallare vinto di misura dai bianconerazzurri grazie alla rete messa a segno da David Colace nella ripresa. Capolista solitaria del torneo di Prima categoria, tallonata dal Bragno distanziato a tre lunghezze, la Pro in questo torneo non ha ancora conosciuto l'amarezza della sconfitta e sta disputando un campionato di vertice, come era nelle previsioni della vigilia.

Faraldi, chi edendo alla squadra quel "qualcosa in più", si riferisce alla difficoltà dei suoi di chiudere le partite e a una certa sofferenza che la squadra patisce in trasferta. Nel primo tempo della gara disputata domenica al "Ciccione" contro la volenterosa formazione valbormidese, la Pro Imperia è apparsa, infatti, un po' adagiata e solo alla distanza sono emersi valori tecnici superiori e una migliore preparazione atletica di fondo. Inoltre cominciano a preoccupare i cartellini gialli che i bianconerazzurri collezionano per la scarsa propensione a tenere a freno la lingua. Proteste che sono sintomo di un certo nervosismo derivante dal trattamento che gli avversari talvolta riservano loro e della pressione di rivestire il ruolo di squadra da battere.

Domenica prossima, sul neutro di Carcare contro il Millesimo, l'ispiratore del centrocampo imperiese Simone Siciliano sarà squalificato e dubbi si nutrono sul recupero di alcuni giocatori, in particolare di Tenuta. Il 1° dicembre riaprirà il mercato e non è un mistero che i dirigenti della Pro stiano sondando la possibilità di arricchire la rosa con l'innesto di elementi provenienti da categorie superiori.

DIEGO DAVID



La punta imperiese Fabio Gatti nella morsa dei difensori del Pallare



Merenda guida la carica della Carlin's nei match vinto contro l'Alassio

LA CLASSIFICA si fraziona alle spalle della Pro Imperia. S.Ampelio e S.Stefano 2005 perdono contatto, resiste a fatica il Camporosso, mentre nelle retrovie arrivano segnali di riscossa dalla Carlin's Boys, ma scivola pericolosamente a ritroso il Don Bosco Vallecrosia.

Ricorderà a lungo questo turno il S.Ampelio, che in una sola gara, quella contro il Bragno, ha incassato un terzo delle reti subite nel corso di questa prima parte del campionato. «Per un'ora la gara è stata equilibrata. Poi ha preso nettamente una piega negativa nei nostri confronti» - commenta il trainer degli arancioblu, Salvatore Pelalaia - l'arbitro purtroppo ci ha messo del suo compromettendo con un paio di cervelotiche decisioni l'andamento del match».

Stappa un pari (il quinto in dieci gare) intanto il Camporosso, che chiude sul 2-2 la sfida esterna con il Sessello. «Avevamo la partita in mano, ce la sia fatta portare via. Peccato per le occasioni scupate nel finale, avremmo potuto rimetterla in piedi», lamenta il coach dei ponentini, Carmelo Luci.

Sconfitta che lascia l'amaro in bocca, in quanto giunta a tempo scaduto, quella patita dal S.Stefano 2005 sul campo del Pietra Ligure. Fatali ai biancorossi i 5 minuti di recupero nei quali, complice un'autorete e un gol su punizione, l'undici di Oscar Matarazzo ha visto sfumare la vittoria.

Saluta la prima affermazione stagionale intanto la Carlin's Boys, che ha sconfitto a Pian di Poma con reti di Capuano (al suo terzo sigillo stagionale) e Vergani l'Alassio. «Al fischio finale abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Ci era già capitato più d'una volta quest'anno di trovarci avanti alla fine del primo tempo e di subire il ritorno degli avversari nella ripresa» - commenta l'allenatore nerazzurro Dino Bertazon - stavolta è andata diversamente».

Brusca battuta d'arresto infine per il Vallecrosia, che cede in casa 2-0 al Quiliano. «Assenze come quelle di Pastor e Cianci ci hanno penalizzato più del previsto», commentano dal quartier generale biancorosso.